



COMUNE DI BOLOGNA

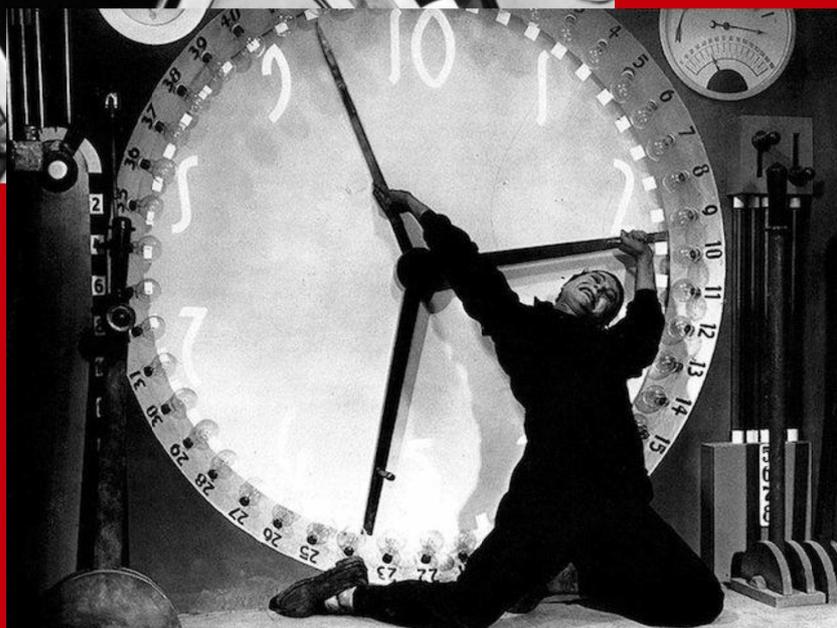
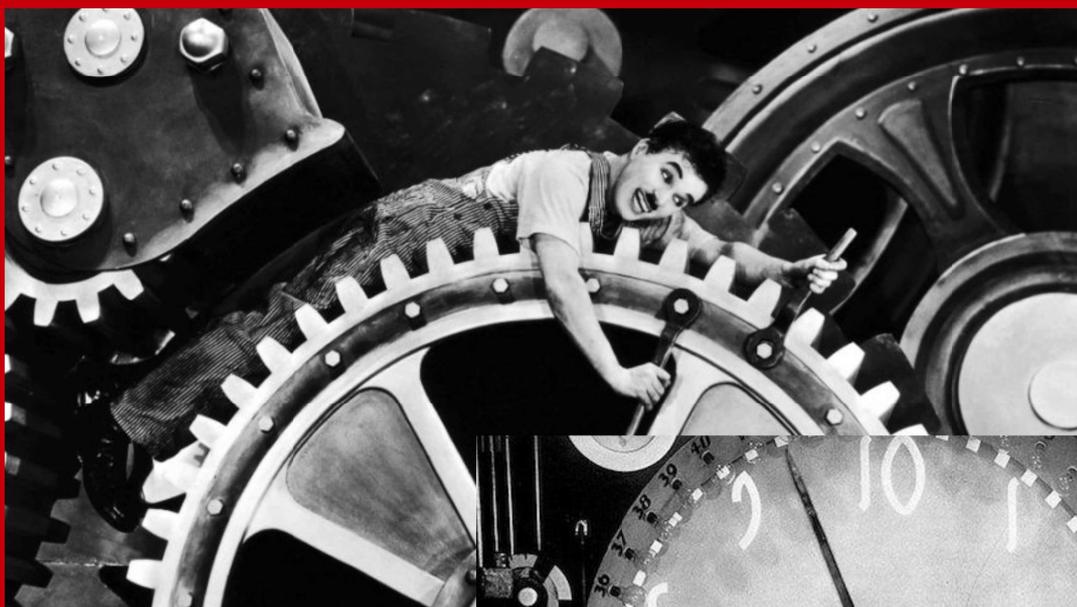


istituzionebibliotechebologna



Biblioteca  
Ottavio Tassinari Clò

# LAVORO, LAVORI



## percorsi di lettura

**Biblioteca O. Tassinari Clò**

Parco di Villa Spada Via di Casaglia n° 7 Bologna  
051434383 [bibliotecavillaspada@comune.bologna.it](mailto:bibliotecavillaspada@comune.bologna.it)  
[www.bibliotechebologna.it](http://www.bibliotechebologna.it)

*In occasione del primo maggio vi proponiamo un percorso di lettura sul lavoro: dai classici che hanno raccontato le condizioni di lavoro e le lotte di ieri (Zola, Steinbeck, Volponi, Balestrini...) ai libri che cercano di raccontare il mondo del lavoro oggi (Murgia, Prunetti, Bajani...) tra innovazione tecnologica, precariato, disoccupazione e nuove forme di schiavitù.*

*In un mondo in cui una minoranza di persone muove immensi capitali con pochi click del mouse, queste storie raccontano la fatica di chi vive del proprio lavoro o di chi cerca un lavoro per vivere: lavori spesso senza diritti, senza una retribuzione dignitosa, lavori che a volte uccidono.*

**Art. 4** *La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.*



### **Lavoretti : così la sharing economy ci rende tutti più poveri**

Staglianò, Riccardo

Einaudi 2018

**VS 338.4 STA R**

Staglianò racconta il progressivo e sin qui inesorabile svuotamento del lavoro. A partire dagli anni Ottanta il suo valore ha cominciato a degradare rispetto al capitale e da allora la caduta non si è mai arrestata. Dal racconto del presente l'autore individua i principali snodi di questo declino, dal pugno d'acciaio di Reagan contro i controllori di volo alla guerra della Thatcher ai sindacati. Dalla delocalizzazione alla moltiplicazione dei contratti atipici. Dall'automazione che affida alle macchine ciò che prima facevano gli uomini, fino alla gig economy, altro che sharing, che, sotto la maschera della flessibilità, sta istituzionalizzando i "lavoretti", distruggendo nel frattempo la società così come la conosciamo. Perché Uber, Airbnb e gli altri pagano tasse risibili nei Paesi dove producono ricchezza, impoverendoli ulteriormente e costringendoli - se non prendiamo radicali contromisure - a un futuro senza welfare



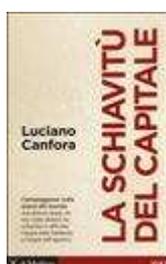
### **Non è lavoro, è sfruttamento**

Fana, Marta

Laterza 2017

**VS 331.2 FAN M**

Giovani e meno giovani costretti a lavorare gratis, uomini e donne assuefatti alla logica della promessa di un lavoro pagato domani: questa è la modernità che paga a cottimo. Sottoccupazione da un lato e ritmi di lavoro mortali dall'altro. Diritti negati dentro e fuori le aziende per quanti non vogliono cedere al ricatto. Storie di ordinario sfruttamento, legalizzato da vent'anni di flessibilizzazione del mercato del lavoro.



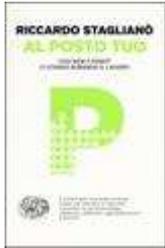
### **La schiavitù del capitale**

Canfora, Luciano

il Mulino 2017

**VS 330.122 CAN L**

Proprio come l'Idra, il mostro mitologico le cui teste, mozzate da Ercole, avevano il potere di rinascere raddoppiandosi, il capitalismo, un tempo solo occidentale oggi planetario, ricompare sulla scena del mondo riproponendo nuove e più sofisticate forme di schiavitù. Ma se è vero che dai grandi conflitti del '900 il capitalismo è uscito vincitore trionfando su ogni rivoluzione, è altrettanto vero che «l'uguaglianza è una necessità che si ripresenta continuamente, come la fame».



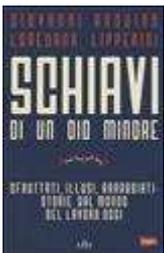
## **Al posto tuo : così web e robot ci stanno rubando il lavoro**

Staglianò, Riccardo

Einaudi 2016

**VS 331.13 STAR**

Qual è l'ultima volta che avete comprato un biglietto del treno allo sportello invece di farlo online? O un cd in un negozio di dischi? O che avete messo piede in banca? Non siete i soli. Il risultato individuale è una maggiore convenienza immediata, quello collettivo è la fine di quei lavori. Le macchine hanno sempre rimpiazzato gli uomini. Prima però lo facevano nei compiti pesanti, colpendo i colletti blu. Ora sostituiscono il lavoro dei colletti bianchi. In passato l'aumento della produttività dato dalla tecnologia si trasformava in più ricchezza per la società: se uno perdeva il lavoro in manifattura ne trovava un altro nei servizi. Ormai le macchine corrono troppo forte e distruggono più posti di quanti non riescano a creare. Web e robot, dunque, dopo globalizzazione e finanza, stanno uccidendo la classe media. Perché più le macchine diventano a buon mercato, più gli esseri umani sembrano cari in confronto.



## **Schiavi di un dio minore : sfruttati, illusi, arrabbiati: storie dal mondo del lavoro oggi**

Arduino, Giovanni <1966- >

UTET 2016

**VS 331.12 ARD G**

Gli schiavi di un dio minore vivono tra noi, anche se non li vediamo, e rimangono tracce sui giornali: il trafiletto su un bracciante morto di stenti in un campo di raccolta, l'editoriale sui magazzinieri che collassano a fine turno. Quelli che invece vivono lontani sono ridotti a numeri, statistiche: il tasso di suicidi nelle aziende asiatiche dove si producono a poco prezzo i nostri nuovi device, la paga oraria delle operaie cinesi o bengalesi che rendono così economici i nostri vestiti. D'altra parte si sa, l'abbattimento dei prezzi, senza intaccare i guadagni, si ottiene sacrificando i diritti e a volte la vita dei lavoratori, a Dacca come a Shenzhen o ad Andria.



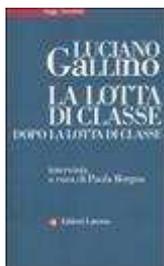
## **Vite rinviate : lo scandalo del lavoro precario**

Gallino, Luciano <1927-2015>

Laterza 2014

**VS 331.12 GAL L**

Flessibilità del lavoro e precarietà della vita. Costi umani della flessibilità e dibattito sulla flessicurezza. Con: dati statistici, parole chiave del lavoro, cronologia dei diritti perduti.



## La lotta di classe dopo la lotta di classe

Gallino, Luciano <1927-2015>

Laterza 2012

VS 303.6 GAL L

La caratteristica saliente della lotta di classe alla nostra epoca è questa: la classe di quelli che possiamo definire genericamente i vincitori sta conducendo una tenace lotta di classe contro la classe dei perdenti. Dagli anni Ottanta, la lotta che era stata condotta dal basso per migliorare il proprio destino ha ceduto il posto a una lotta condotta dall'alto per recuperare i privilegi, i profitti e soprattutto il potere che erano stati in qualche misura erosi nel trentennio precedente. Questo è il mondo del lavoro nel XXI secolo, così è cambiata la fisionomia delle classi sociali, queste sono le norme e le leggi volute dalla classe dominante per rafforzare la propria posizione e difendere i propri interessi. L'armatura ideologica che sta dietro queste politiche è quella del neoliberalismo, teoria generale che ha dato un grande contributo alla finanziarizzazione del mondo e che ha avuto una presa tale da restare praticamente immutata nonostante le clamorose smentite cui la realtà l'ha esposta.



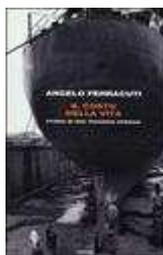
## Fondata sul lavoro : la solitudine dell'articolo 1.

Zagrebelsky, Gustavo

Einaudi 2013

VS 342.45 ZAG G

Il costituzionalismo ottocentesco, come dottrina politica nasce con un marchio classista che l'opponesse alla democrazia. Ma basta aprire la nostra Costituzione all'articolo 1 per vedere quanto lungo sia stato il cammino che da allora è stato compiuto: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". A questo ha condotto l'ascesa delle masse popolari, cioè del mondo del lavoro, alla vita politica e l'accesso alle istituzioni. In una parola, c'è stata la diffusione della democrazia, sia nella sua dimensione politica che in quella sociale. Il riconoscimento del lavoro come fondamento della res publica, cioè della cosa o della casa comune, significa compimento di un processo storico d'inclusione nella piena cittadinanza.



## Il costo della vita : storia di una tragedia operaia

Ferracuti, Angelo

2013

VS 363.1 FERA

Porto di Ravenna, cantieri navali Mecnavi, 13 marzo del 1987. Mentre alcuni operai stanno ripulendo le stive della Elisabetta Montanari, nave adibita al trasporto di gpl, e altri colleghi tagliano e saldano lamiere con la canna ossidrica, una scintilla provoca un incendio. Le fiamme si propagano con una rapidità inarrestabile. È la tragedia. Tredici uomini muoiono asfissati a causa delle esalazioni di acido cianidrico.

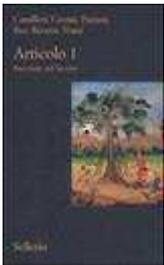


## **Lavoro da morire : racconti di un'Italia sfruttata**

Eianudi 2009

**N LAVORO**

La letteratura di oggi parla di lavoro molto poco rispetto a temi sentiti più stringenti, più raccontabili forse. Quel "Vergogna!", che risuona nelle strade italiane a ogni nuovo morto sul lavoro, a ogni sciopero continua ad additare un male non risanato, un problema che non conosce soluzioni definitive. Questi racconti nascono dal bisogno di uscire dall'emergenza di fenomeni generali che di volta in volta si chiamano lavoro nero, disoccupazione, precarietà, morti bianche, per avvicinare l'orecchio a storie di vita ed esperienze professionali di donne e uomini che hanno lavorato, lavorano o vorrebbero farlo, che hanno da raccontare vicende minime di ordinario sopruso o, se si preferisce, di quotidiana fatica spesa a difendere diritti che con grande facilità finiscono calpestati.



## **Articolo 1 : racconti sul lavoro**

Sellerio 2009

**N ARTICOLO 1**

Che fine hanno fatto le promesse della globalizzazione e tutti gli scenari futuribili della cosiddetta «fine del lavoro»? Questi mutamenti non sembrano aver fatto presa sulla fantasia letteraria dei sei autori dei racconti. Non predominano vicende di precariato, non drammi collettivi segnati dal vuoto di prospettive nemmeno si sparge l'ottimismo edificante dell'inventiva individuale e delle sue avventure a lieto fine. Al contrario, ciascuno di questi autori scrive storie che rappresentano il lavoro nella sua forma più profonda ed eterna, nei suoi aspetti che fanno radice in una generale condizione umana piuttosto che nei rivolgimenti dell'economia e dell'organizzazione produttiva. Il volume raccoglie racconti di Camilleri, Cornia, Pariani, Rea, Recami e Stassi.



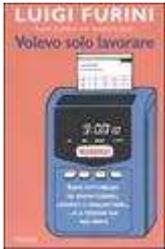
## **Economia canaglia : il lato oscuro del nuovo ordine mondiale**

Napoleoni, Loretta

il Saggiatore 2008

**VS 364.16 NAPL**

I consumatori vivono oggi in un mondo virtuale idilliaco costruito dai media. Intrappolati in una fitta ragnatela di chimere economiche e politiche, i cittadini ne sono spesso parte integrante. Ma la realtà economica globale è un pianeta che muta con sconcertante intensità e rapidità. A gestirlo è l'economia canaglia, una forza indomabile in mano a nuove generazioni di spregiudicati uomini d'affari, imprenditori e finanzieri. I cittadini alimentano un subdolo meccanismo che li danneggia. Ma tutto ciò è già successo. Loretta Napoleoni descrive la diffusione dell'economia canaglia, invitandoci ad aprire gli occhi sul mondo in cui viviamo.



**Volevo solo lavorare : siamo tutti precari: da giovani flessibili, licenziati a cinquant'anni... e la pensione che non arriva**

Furini, Luigi

Garzanti 2008

**VS 331.12 FURL**

Un giornalista "scomodo" costretto a lavorare nello sgabuzzino delle scope. Cuochi e camerieri assunti e licenziati ogni due ore, centinaia di volte all'anno, con tanto di tredicesima e quattordicesima (totale 1.1383 euro) e riposi non goduti (80 centesimi). Ex manager che fanno i baristi o i baby sitter. Impiegati vittime del mobbing e costretti a scegliere tra antidepressivi, ansiolitici e Viagra. Dirigenti disoccupati che si tingono i capelli prima di un colloquio di lavoro. Fusioni bancarie che provocano migliaia di esuberanti per gli over 50. Tre giovani dipendenti premiate dal datore di lavoro con una vacanza ai Caraibi, a patto che siano "gentili" con i clienti... Che cosa sta succedendo nel mondo del lavoro? Un viaggio nella giungla di chi è troppo vecchio per le imprese e troppo giovane per avere la pensione.



**Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese**

Nove, Aldo

Einaudi 2006

**VS 331.3 NOVA**

Persone vere, mai raccontate però. Chi lavora in agenzie web, nei service più diversi, chi fa il pastore precario, chi vive la flessibilità di ogni genere, chi fa lo stagista a vita, chi a vent'anni fa un lavoro di "relazioni e di successo", chi lavora in uno studio da avvocato ma si mantiene facendo il cameriere... Aldo Nove presenta una grande inchiesta, un docudrama italiano, un reportage delicato e struggente in cui le storie vere di giovani e non più giovani si affianca ogni volta al commento di Aldo Nove.



**Mi spezzo ma non m'impiego : guida di viaggio per lavoratori flessibili**

Bajani, Andrea

Einaudi 2006

**VS 331.12 BAJA**

Li chiamano lavoratori precari e invece sono turisti instancabili, viaggiatori sempre pronti a partire per una nuova eccitante vacanza dalla disoccupazione. Sono i lavoratori "atipici", diventati ormai così tanti da potersi considerare i più tipi tra i lavoratori in circolazione. Sono gli ex co.co.co., i neo co.pro., le Partite Iva, gli interinali, i tempi determinati. Sono trentenni che vivono come adolescenti tra altri adolescenti, ragazze che nascondono la gravidanza per non perdere il lavoro, uomini e donne non più giovani che finiscono in un call center a dire "Buongiorno sono Marco".



## **Il capitalismo personale : vite al lavoro**

Bonomi, Aldo <1950- >

Einaudi 2005

**VS 338.6 BONA**

L'espressione "capitalismo personale" mette insieme due termini contraddittori, che in passato si è cercato di separare. La natura impersonale del capitale lo identificava con l'azienda, mentre la persona apparteneva allo spazio proprio della vita privata. Oggi però il capitale ha sempre più bisogno delle persone, che si impegnino nelle aziende utilizzando al meglio le proprie capacità e sviluppando autonomie crescenti: una grande opportunità, non indenne tuttavia da rischi e sofferenze. Sommando diverse categorie, la metà del lavoro prestato oggi in Italia è riconducibile, secondo le stime del Censis, a figure di "capitalisti personali". Si tratta di una vera e propria rivoluzione, che gli autori documentano con le parole dei protagonisti.

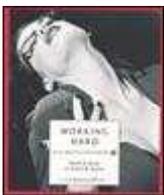


## **Mobbing questo (s)conosciuto : cosa è, perché e come intervenire**

Angeli 2004

**VS 158.7 MOB**

La questione del mobbing è una delle più attuali, scottanti e controverse del panorama lavoristico italiano. Questo volume intende offrire un approccio globale e multidisciplinare alla problematica mobbing ed è finalizzato a fornire conoscenze sul fenomeno e a sensibilizzare lavoratori, imprese e governanti sulla ineludibile necessità di una specifica legge quadro nazionale sul mobbing che ne definisca i confini e ponga fine a situazioni particolarmente gravose per i lavoratori vittime di pratiche vessatorie e di persecuzione psicologica nei luoghi di lavoro. Il fenomeno è affrontato da quattro diversi angoli visuali: quello sociologico e psicologico, quello giuridico, quello previdenziale e quello psico-medico-legale.



## **Working hard : storie di sesso in orario di lavoro**

Mondadori 2004

**N WORKING HARD WOR**

Viviamo per lavorare. Trascorriamo sul luogo di lavoro la maggior parte del nostro tempo, e quando torniamo a casa siamo degli stracci, senza energia, senza più fantasie né voglie. E il sesso? La libido è una bestiacca che non ci sta a farsi da parte, e se il privato, suo luogo di elezione, si riduce a una manciata di ore da dedicare al riposo, eccola rientrare trionfante negli uffici, nei cantieri, negli studi medici, nei furgoni dei fattorini, nelle biblioteche, negli alberghi, nelle aule scolastiche... Etero, omo, bi, boh.. In questi racconti ne succedono di tutti i colori. Chi non l'ha fatto, o non ha sognato di farlo, scagli la prima pietra.



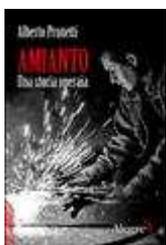
## **I fantasmi dell'Enichem : la lezione di civiltà di un operaio del petrolchimico di Manfredonia**

Di Luzio, Giulio

Dalai 2003

**VS 363.7 DIL G**

Agli inizi degli anni Settanta l'Enichem insedia uno stabilimento di concimi a Manfredonia. Alcuni intellettuali e ambientalisti lanciano invano l'allarme sui rischi per l'ambiente e la distruzione delle vocazioni turistiche e agricole del territorio. Ma spunta il ricatto-condanna: chi porta il lavoro detta le regole del gioco. Così il petrolchimico piegherà la vita di migliaia di persone alle sue esigenze e centinaia di operai lavoreranno per anni a contatto con sostanze cancerogene. Di fronte ai ripetuti incidenti e alla tragedia dimenticata di tanti lavoratori uccisi dal cancro, l'azienda minimizza e spesso tace sugli esami clinici dei suoi dipendenti.



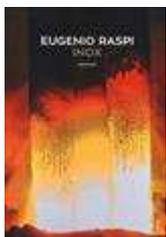
## **Amianto : una storia operaia**

Prunetti, Alberto

Alegre 2014

**N PRUNETTI AMI**

Renato è un operaio cresciuto nel dopoguerra che ha iniziato a lavorare a quattordici anni. Un lavoratore che scioglie elettrodi in mille scintille di fuoco a pochi passi da gigantesche cisterne di petrolio. Un uomo che respira zinco, piombo e buona parte della tavola degli elementi di Mendeleev, fino a quando una fibra d'amianto trova la strada verso il torace. L'autore del libro è il figlio di Renato. Vive la sua infanzia tra il calcio di strada davanti all'Ilva dimenticata di Follonica e le risse sull'Aurelia, per poi passare dalle certezze del lavoro manuale del padre alla precarietà dei lavori cognitivi. Ricostruisce la storia lavorativa di Renato lottando in tribunale per il riconoscimento dell'amianto come causa della sua morte. E scopre di esser stato concepito nel luogo simbolo delle morti per la polvere bianca: Casale Monferrato.



## **Inox : romanzo**

Raspi, Eugenio

Baldini & Castoldi 2017

**N RASPI INO**

Terni. Stabilimento della Acciai Speciali. Un incidente ai forni, con involontari protagonisti il caposquadra e un addetto alle movimentazioni. Sotto accusa Sergio Ascutti, operaio di linea, fratello dell'amministratore delegato, e Giulio, manovratore della gru. Il primo rimane al suo posto in sala controllo, mentre il secondo, dopo essere stato retrocesso a un compito marginale, medita vendetta, cercando di truffare l'azienda per compensare il torto subito. Nondimeno la dirigenza si appresta a cedere il controllo dello stabilimento e ognuno, nella squadra di lavoro capitanata da Sergio, reagisce secondo indole e necessità familiari, nella fosca prospettiva di restare senza lavoro.



## **Il mondo deve sapere : romanzo tragicomico di una telefonista precaria**

Murgia, Michela

ISBN 2006

**N MURGIA MON**

Questo libro è il diario in presa diretta di un mese vissuto nell'inferno del telemarketing. Per trenta interminabili giorni, l'autrice ha venduto al telefono aspirapolveri a migliaia di casalinghe per conto della Kirby, una grande multinazionale americana. Intanto annotava, apprendeva e soffriva in prima persona le tecniche di condizionamento e le riunioni motivazionali, le premiazioni e le umiliazioni pubbliche, orari, salari e punizioni aziendali... "Il mondo deve sapere" racconta la precarietà, riuscendo miracolosamente a fare ridere. Fino alle lacrime. Michela Murgia è nata a Cabras, Oristano, nel 1972. Dopo gli studi teologici è stata webmaster, manager, operatrice in un call center. Questo è il suo primo romanzo.



## **La vita agra**

Bianciardi, Luciano <1922-1971>

Feltrinelli 2013

**N BIANCIARDI VIT**

Il romanzo, ampiamente autobiografico, vede il protagonista lasciare la provincia e con essa la moglie e il figlioletto per andare a vivere a Milano. L'intento iniziale è far saltare un grattacielo, per vendicare i minatori morti in un incidente causato dalla scarsa sicurezza sul lavoro (il riferimento è all'incidente alla miniera di Ribolla del 1954, in cui persero la vita quarantatré minatori). Ma il protagonista vive in perenne bilico fra voglia di far esplodere il sistema e desiderio di esserne riconosciuto... A cinquant'anni dalla prima pubblicazione nel 1962, "La vita agra" resta uno sguardo sulle conseguenze umane e sociali del boom economico italiano, ricco di una scrittura irrequieta, precisa, impossibile da imbrigliare.



## **Il maestro di Vigevano**

Mastronardi, Lucio

Einaudi 1962

**N MASTRONARDI MAE**

Al centro della vicenda le difficoltà economiche e le frustrazioni di un maestro, Antonio Mombelli, nella provincia lombarda degli anni del boom economico. Il maestro di Vigevano riesce a tirare fino a fine mese grazie alle lezioni private, ma la moglie lo spinge a lasciare il lavoro per investire il denaro della liquidazione per mettere su una fabbrichetta di scarpe. Per soddisfare le ambizioni della moglie, dunque, il maestro accetta, anche se controvoglia, finisce per tradire la sua "missione" e si trasforma innaturalmente in un "padroncino".



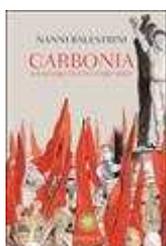
### **Memoriale : romanzo**

Volponi, Paolo <1924-1994>

Garzanti 1962

**DP B 1412**

Prigioniero in Germania nell'ultima fase della Seconda guerra mondiale, vittima in prigionia di tubercolosi polmonare e tormentato fin dall'infanzia dalla inguaribile malattia della solitudine, quando viene assunto da una grande fabbrica del Nord, Albino Saluggia si illude di poter cambiare vita e finalmente di guarire da tutti i suoi mali. Ma l'ingresso nel mondo del lavoro si rivela per lui ben presto un guaio peggiore della disoccupazione e da questo momento l'esistenza di Saluggia si complica diventando un nodo di inestricabile follia.



### **Carbonia : eravamo tutti comunisti**

Balestrini, Nanni

Bompiani 2013

**N BALESTRINI CAR**

"Carbonia" è una storia di lotta alla luce delle lampade e all'ombra del carbone, è la storia di un minatore e della rabbia che lo unisce ai suoi compagni. Un racconto che inizia sulle navi bombardate dagli americani nella prima guerra mondiale e prosegue nei campi di lavoro della Germania nazista, dove a scandire il giorno e la notte ci sono la voglia di sopravvivere, la vergogna del male, la scelta di resistere. Gli anni del ritorno sono il tempo della ricostruzione, dei viaggi fatti e sognati nel miraggio di condizioni di lavoro migliori, dell'Australia e della Sardegna, isole dell'ingiustizia. Nelle miniere di Carbonia la guerra si combatte nei tunnel, nei pozzi, sui nastri che trasportano carbone e vite umane, e gli operai in trincea difendono il lavoro, la casa, persino se stessi.



### **Introduzione al Capitale : 12 lezioni sul primo libro**

Harvey, David <1935- >

La Casa Usher 2012

**VS 335.4 HAR D**

Con la crisi economico-finanziaria scoppiata nel 2008, lo "spettro" di Marx è tornato in primo piano nel dibattito economico, sociale e politico. Durante i numerosi corsi universitari sul "Capitale" lo studioso inglese ha elaborato un modo di presentare il pensiero di Marx attraverso esempi tratti dalla realtà contemporanea, affiancando all'esposizione dei concetti marxiani elementi di tipo urbanistico, geografico e geopolitico. Questo testo è molto più di una introduzione al "Capitale", è un'applicazione del metodo marxiano alla contemporaneità. Il titolo sembra quasi una dichiarazione di modestia o di rispetto nei confronti dell'argomento trattato: sotto la veste di un semplice riassunto del primo libro del "Capitale" troviamo anche uno studio dettagliato del mondo in cui viviamo.



## **Quaderno 22 : americanismo e fordismo**

Gramsci, Antonio

Einaudi 1978

**VS 338 GRAA**

A chi percorre i nodi di queste pagine, risulterà evidente il punto di partenza della riflessione di Gramsci: la modernizzazione e lo sviluppo delle forze produttive sono una esigenza imprescindibile. La soluzione del problema può venire solo dall'avvento della classe operaia alla direzione della produzione, della società e dello Stato. È questa una idea-forza presente già nell'elaborazione «consiliare» del Gramsci dell'«Ordine Nuovo». Ma gli sviluppi della crisi mondiale dimostrano che, accanto all'ipotesi socialista, esiste anche una risposta capitalista al problema della modernizzazione: essa si manifesta non soltanto sul terreno dell'organizzazione della produzione, ma anche su quello della società e dello Stato. L'americanismo esprime appunto per Gramsci la forma più avanzata della sfida capitalista, capace di integrare innovazione e restaurazione, economia «programmatica» e libertà dei capitalisti, in un processo di «rivoluzione passiva» che rischia di mettere sotto scacco le forze rivoluzionarie.



## **Prometeo liberato : trasformazioni tecnologiche e sviluppo industriale nell'Europa occidentale dal 1750 ai giorni nostri**

Landes, David S.

Einaudi 1978

**VS 330.9 LAND**

Un grande affresco storico su uno dei processi più importanti della storia umana: la rivoluzione industriale e la trasformazione irreversibile della società umana a partire dalla fine del 18. secolo.



## **Germinale**

Zola, Émile

Feltrinelli 2013

**N ZOLA GER**

Étienne Lantier, trova impiego nelle miniere del Nord della Francia, all'epoca della Prima rivoluzione industriale. Sconvolto dalle durissime condizioni di vita dei minatori, dagli infiniti turni di lavoro, dalle paghe magre, Étienne organizza i suoi compagni di lavoro in uno sciopero lungo alcuni mesi. Accanto a lui si muove anche Suvarin, un macchinista russo fattosi operaio per amore del popolo. Il contrasto sulle modalità di azione politica che dividono i due ben rappresenta le due diverse polarità presenti all'interno del movimento operaio nell'Ottocento: da una parte quindi Etienne vicino al socialismo e all'Internazionale appena fondata da Marx, dall'altra Suvarin più prossimo al nichilismo anarchico e in particolare al pensiero di Bakunin. Alla fine, durante la repressione cruenta di un'altra sommossa operaia, Etienne finirà intrappolato in una galleria, dove morirà.



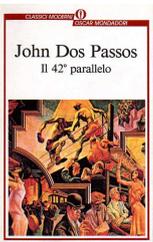
## **Furore**

Steinbeck, John <1902-1968>

Bompiani 2013

**N STEINBECK FUR**

Nell'odissea della famiglia Joad sfrattata dalla sua casa e dalla sua terra, in penosa marcia verso la California, lungo la Route 66 come migliaia e migliaia di americani, rivive la trasformazione di un'intera nazione. L'impatto amaro con la terra promessa dove la manodopera è sfruttata e mal pagata, dove ciascuno porta con sé la propria miseria "come un marchio d'infamia". Al tempo stesso romanzo di viaggio e ritratto epico della lotta dell'uomo contro l'ingiustizia, "Furore" è forse il più americano dei classici americani, da leggere oggi in tutta la sua bellezza.



## **Il 42. parallelo : romanzo**

Dos Passos, John

Mondadori 1970

**N DOSPASSOS 42 P**

Un romanzo collettivo che, ispirandosi alle tecniche cinematografiche di Sergej Èjzenštejn, mette in scena un'intera epoca americana a partire dagli ultimi: operai, emarginati, sindacalisti e toccando tutti gli argomenti tabù dell'epoca: lo sciopero, la prostituzione, l'aborto, l'omosessualità... Mac, un tipografo politicamente impegnato che gira gli States in cerca di lavoro; J. Ward Moorehouse, un pubblicitario che farà del conformismo la sua arma per ottenere il successo; Janey, la segretaria di Ward, attratta irresistibilmente dal fascino del potere; Eleanor Stoddard, una donna bella e raffinata; Charley Anderson, un meccanico dalle velleità rivoluzionarie... Ecco i principali protagonisti di questo romanzo che si spinge sino alla prima guerra mondiale.



## **Il tallone di ferro : romanzo**

London, Jack

1972

**N LONDON TAL**

"Il Tallone di Ferro" è uno dei più allucinanti e veridici affreschi della società dominata dal profitto, dipinta nella sua durezza senza scampo, nella sua oppressione generalizzata, nei suoi inevitabili sbocchi di violenza e massacro. London, già nel 1907, prevede la prima guerra mondiale, pur illudendosi che l'Internazionale socialista sarebbe riuscita a evitarla, e gli esiti che avrebbe avuto, vale a dire la svolta fascista. Il profeta lucido e impavido dello scarto storico tra le speranze dell'umanità e le condizioni in cui gli uomini si trovano a vivere è Ernest Everhard, l'eroe, il combattente per la libertà, personaggio memorabile a cui deve il suo nome di battesimo Ernesto Che Guevara.



### **Tempi stretti**

Ottieri, Ottiero

Hacca 2012

**N OTTIERI TEM**

L'angoscia del tempo ossessiona i personaggi di questo romanzo: operai e operaie che devono battere a una pressa millenovecento pedalate all'ora, cronometristi che li controllano da vicino e capi incaricati di far rispettare le cadenze del lavoro. Anche le pause, come i giorni di riposo, sono schiacciate dall'affanno di ritornare in fabbrica. E persino gli amori, come quello difficile tra Emma e Giovanni, non si sottraggono alla legge martellante delle macchine che non si devono fermare. Sono i ritmi del boom economico vissuto, dal di dentro, nei suoi meccanismi alienanti. Ritmi esterni che si traducono in relazioni sociali frenetiche e si metabolizzano in asmatiche palpitazioni interiori.



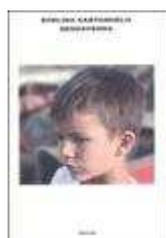
### **Cordiali saluti**

Bajani, Andrea

2008

**N BAJANI COR**

La sua vita in azienda è fatta di giornate passate a scrivere lettere di licenziamento, guardando i colleghi "in esubero" che ripongono gli oggetti personali dentro piccole scatole e si avviano lentamente verso casa. La sua vita fuori dall'ufficio, invece, è l'invenzione di una paternità: un ciclone messo in movimento da Martina e Federico, che sono troppo piccoli per diventare grandi e aspettano il ritorno del padre dall'ospedale. Dopo tante parole sprecate per congedare la gente, bisognerà trovarne di intatte per spiegare a loro due che non tutte le cose finiscono, e non tutti i saluti sono degli addii. Un romanzo feroce e malinconico, un ironico abbecedario della vita aziendale, e della vita in generale.



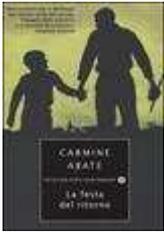
### **Senzaterra**

Santangelo, Evelina

2008

**N SANTANGELO SEN**

Gaetano è un giovane di un remoto paese della Sicilia degradato dall'abusivismo, una sorta di paese fantasma con un passato di miseria e un futuro di disintegrazione sociale e culturale. Molti sono emigrati in Germania, tra questi anche il padre di Gaetano che vorrebbe tirar fuori il figlio da quella palude: è tornato in paese per questo, vuole aprire un bar in Germania, vuole che Gaetano l'aiuti. Il figlio però non intende seguirlo. Lì ha i suoi amici, la prospettiva di una laurea, una zia che ama moltissimo, la memoria della madre e un timore, quello di finire come i tanti immigrati che arrivano sulle spiagge del suo paese: "morti di fame" che hanno perduto, insieme alla terra, la loro dignità e qualsiasi prospettiva di vero riscatto. Come Ali, un nordafricano che, espulso dalla propria terra, ha scelto la clandestinità e l'anonimato, alla disperata ricerca di un qualche futuro. Ed è in un'azienda agricola gestita da un boss della zona, tra quelle serre che "come un mare finto" dilagano nel paesaggio, che s'incrociano, rispecchiandosi l'uno nell'altro, i destini di Gaetano e Ali.



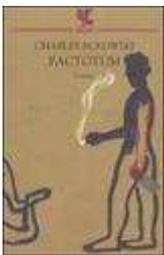
## **La festa del ritorno**

Abate, Carmine <1954- >

Mondadori 2004

**N ABATE FES**

Un padre e un figlio. Il primo racconta la sua vita di emigrante, sospesa tra partenze e ritorni, tra Francia e paese; il secondo ricorda il suo spaesamento e la sua rabbia nei periodi senza il padre, ma anche l'incanto dell'infanzia, immersa in un paesaggio vivido, esuberante. Davanti a loro, un grande fuoco acceso sul sagrato, la notte di Natale. Tutti e due hanno un segreto da nascondere, un segreto legato all'amore della figlia maggiore per un uomo misterioso. Un enigma che si svela poco a poco, fino all'inattesa conclusione. Ambientato in un paese della Calabria e narrato da due voci inconfondibili per l'abile intarsio di parole e ritmi plurilinguistici, il romanzo è insieme di formazione, storia d'amore, atto di denuncia verso le condizioni di vita.



## **Factotum**

Bukowski, Charles

Guanda 2006

**N BUKOWSKI FAC**

Un romanzo avventuroso e osceno, divertito e disperato, sboccato e insieme lirico. Il protagonista è un vero factotum che attraversa l'America "on the road", vivendo alla giornata, pronto a seguire il primo richiamo. Ma inseparabili compagni di vita sono l'alcol, vero e proprio rito quotidiano; il sesso, intenso, sfrontato e spesso brutale; la miseria, costante; i lavori precari e sempre manuali. È un'esistenza disperata, amara, sgradevole e libera, descritta con un realismo sporco, inconfondibile.



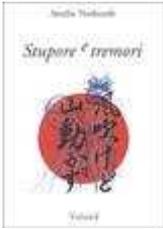
## **Il sole dell'avvenire : vivere lavorando o morire combattendo**

Evangelisti, Valerio

Mondadori 2013

**N EVANGELISTI SOL**

Valerio Evangelisti racconta in questo romanzo le vicende di alcune famiglie di braccianti e contadini romagnoli, dall'epoca post-risorgimentale alle soglie del 1900. Sono storie minute, in cui si intrecciano momenti ora drammatici ora briosi. La trasformazione agricola di una regione, la bonifica di territori malsani, l'affermarsi del movimento cooperativo e di quello socialista, con le sue varie anime spesso conflittuali, la lenta e sanguinosa conquista della democrazia. Ciò è visto con gli occhi di protagonisti solo in parte consapevoli dello scenario grandioso in cui si muovono. Attilio, l'ex garibaldino che sperimenta tutte le forme e le miserie del precariato; Rosa, vittima predestinata ma non docile dello sfruttamento e dell'arroganza di chi comanda; Canzio, il ribelle per indole, refrattario all'ideologia e attratto dall'azione...



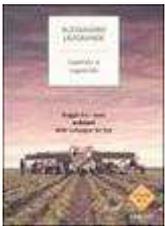
## **Stupore e tremori**

Nothomb, Amélie

Voland 2001

**N NOTHOMB STU**

La giovane occidentale "Amélie-san" è al suo primo impiego alla Yumimoto, "una delle aziende più grandi dell'universo". Il suo diretto superiore è Fubuki, donna bellissima e crudele, che prova piacere nell'umiliare la sua sottoposta. Inizia così la vertiginosa caduta di Amélie che da traduttrice viene declassata ad addetta alle pulizie delle toilette. E' però proprio l'umiliazione la chiave per entrare nelle grazie della divina e spietata Fubuki. E in un vortice di torbida passione autodistruttiva, le due donne arriveranno ad intendersi.



## **Uomini e caporali : viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del Sud**

Leogrande, Alessandro

Feltrinelli 2016

**VS 331.54 LEO A**

Ogni estate migliaia di stranieri, provenienti dall'Africa e dall'Europa dell'Est, si riversano nel Tavoliere delle Puglie per impegnarsi nella raccolta dei pomodori e di altri frutti della terra. Sono i nuovi braccianti: vivono in casolari diroccati o in baraccopoli, in condizioni igieniche, lavorative e salariali atroci, che sembravano scomparse. La loro esistenza viene afferrata e stritolata da un sistema agricolo arcaico e disumano. Diventano vittime dei caporali i quali, d'accordo dei proprietari terrieri della zona, li smistano in tutta la regione. Tra i "nuovi schiavi" che hanno provato a ribellarsi, molti sono scomparsi nel nulla. Altri sono morti in circostanze misteriose. Ma nell'estate del 2005 tre ragazzi polacchi sono riusciti a scappare dai loro aguzzini e a raggiungere il consolato di Bari. Grazie alla loro denuncia, è stato possibile un blitz dei carabinieri e un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia che ha portato all'arresto di decine di caporali.



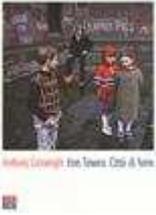
## **Servi : il paese sommerso dei clandestini al lavoro**

Rovelli, Marco <1969- >

Feltrinelli 2009

**VS 331.54 ROV M**

L'universo dei clandestini al lavoro. Una situazione drammatica fatta di violenze e soprusi da parte di caporali e datori di lavoro italiani che fanno leva sulla ricattabilità della forza lavoro clandestina per sequestrare loro documenti, trattenere le misere paghe concordate, il tutto condito da insulti e violenze quotidiane, con la collaborazione attiva di piccoli malavitosi locali. Uno scenario che mai compare sui quotidiani nazionali e che invece rappresenta la dorsale nascosta di un'Italia truce e violenta: l'altra faccia del mito "italiani brava gente". Dalle campagne siciliane e del foggiano, fino ai cantieri edilizi e agli ortomercati del Nord, da questo libro emerge una fotografia brutale del nostro paese.



## **Iron towns : città di ferro**

Cartwright, Anthony

66thand2nd 2017

**N CARTWRIGHT IRO**

Sul corpo di Liam Corwen sono tatuati i protagonisti della storia del calcio.. Una storia nella quale ha rischiato di entrare anche lui, che appena maggiorenne esordì in nazionale senza toccare palla. E ora, a distanza di quasi vent'anni, si appresta a chiudere una carriera deludente nella squadra di Iron Town. O, come vorrebbero i suoi abitanti, Iron Towns : antiche roccaforti siderurgiche ridotte a «un labirinto di vecchie officine» scoperchiate, «strane reliquie metalliche», villaggi bruciati, stregati come le brughiere del leggendario regno di Mercia. Con due matrimoni falliti alle spalle e un figlio che vede solo in webcam, il bilancio della vita privata di Liam non è diverso da quello dei suoi amici di sempre, Dee Dee, Goldie, Mark Fala, le donne e gli uomini delle «città di ferro», ormai arrugginite come le ambizioni di una generazione tradita dalla storia, ma caparbiamente in attesa di un riscatto personale e collettivo.



## **En amazonie : un infiltrato nel migliore dei mondi**

Malet, Jean-Baptiste

Kogoi 2013

**VS 331.256 MAL J**

In Amazon vige il silenzio stampa: i giornalisti non possono entrare e ai dipendenti non è consentito rilasciare interviste. Jean-Baptiste Malet, un giovane reporter investigativo, si fa reclutare da un'agenzia interinale per lavorare nell'équipe di notte presso il magazzino di Montélimar. Inizia così il suo viaggio nel peggio del "nuovo mondo". Ritmi di lavoro massacranti, hangar enormi dove i dipendenti sono costretti a scioperare per ottenere che venga acceso il riscaldamento e sempre sotto un sistema di controllo che esaspera la competitività tra gli stessi lavoratori per migliorare l'efficienza del colosso. Amazon ricorda "Tempi moderni" di Chaplin ma con un risvolto più inquietante: il mondo del precariato è diventato un sistema.



## **La variante populista : lotta di classe nel neoliberalismo**

Formenti, Carlo <1947- >

DeriveApprodi 2016

**VS 320.5 FOR C**

Perché trincerarsi a difesa della democrazia, se viviamo in un regime postdemocratico costruito da decenni di guerra civile contro il lavoro? Prendere atto della sconfitta del movimento operaio non basta: occorre ammettere che tutte le sinistre (moderate, radicali e antagoniste) ne sono corresponsabili. Contro le ideologie partorite dalla "svolta linguistica" delle scienze sociali, che hanno sostituito la lotta per i diritti delle classi subordinate con l'impegno per i diritti individuali delle classi medie, occorre tornare alla parola "egemonia" di Antonio Gramsci. Dunque: occorre battersi per la sovranità popolare e nazionale contro le oligarchie transnazionali. E sconfiggere il populismo di destra con un nuovo populismo di sinistra.



## **Ma come fanno gli operai : proprietà, solitudine, sfruttamento : reportage da una classe fantasma**

Campetti, Loris  
Manni 2018

**VS 305.562 CAM L**

Colpiti dalla crisi e dalle politiche liberiste, privi di rappresentanza partitica e con un sindacato inadeguato, gli operai sono soli. Ai loro occhi la sinistra è responsabile dell'attacco ai diritti: cancellazione dell'articolo 18, assalto alle pensioni, jobs act e precarietà. Nelle urne, sempre più deserte, arriva il loro voto di vendetta: gli operai tradiscono la sinistra. O è piuttosto vero il contrario? A questo quadro si aggiunge la crisi della solidarietà tra lavoratori, perché la perdita della speranza in un cambiamento apre la strada all'individualismo, che rischia di alimentare una guerra tra poveri: l'avversario non è più chi comanda, bensì chi sta più in basso ed è più debole. Ne sanno qualcosa gli immigrati. Questo libro è un reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori, un viaggio nelle grandi fabbriche, quelle in crisi e quelle con il vento in poppa, dalla Luxottica alla Fincantieri, dalla Brembo alla Beretta, dall'Agusta all'Aermacchi, dalla Maserati all'ex Pininfarina, a cui si affiancano puntate nella logistica e nei servizi.



## **I nuovi schiavi : la merce umana nell'economia globale**

Bales, Kevin

Feltrinelli 2000

**VS 306.362 BAL K**

La schiavitù non è finita, si nasconde dietro diverse maschere dietro le quali si trovano esseri umani in balia della violenza e privati di ogni libertà personale perché qualcun altro possa arricchirsi.

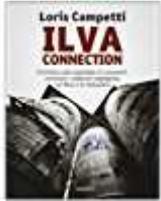


## **Donne globali : tate, colf e badanti**

Feltrinelli 2004

**VS 331.4 DON**

Al centro di questo libro sono gli effetti della globalizzazione su certe tipologie di lavoro che le donne occidentali non vogliono più fare: quello della tata, della collaboratrice domestica, dell'aiuto per persone anziane. Donne dalle quali si pretende molto, salvo poi sviluppare istinti di gelosia perché il figlio si è affezionato troppo a loro. Vessate e sfruttate spesso proprio da altre donne. Perché nella battaglia per la parità e il diritto all'autoaffermazione, il femminismo ha perso. Dietro ogni donna in carriera non c'è condivisione dei compiti. Gli uomini si sono ben guardati dal dividersi tra casa e lavoro. Dietro ogni donna affermata c'è un'altra donna, dalla quale dipende l'organizzazione e la serenità della vita domestica.



## **Ilva connection : inchiesta sulla ragnatela di corruzioni, omissioni, colpevoli negligenze, sui Riva e le istituzioni**

Campetti, Loris  
Manni 2013

**VS 338.4 CAM L**

Lo stabilimento più grande d'Europa grava come un macigno sulla città dei due mari, la fa vivere e la fa morire. Si muore in fabbrica precipitando al suolo dopo un volo di quindici metri, oppure di tumore. Si muore a Tamburi dove il maestrale soffia diossina e altre polveri cancerogene. Taranto ha rimosso troppo a lungo i rischi connessi alla presenza dell'Ilva fino a quando la magistratura non ha ordinato arresti e sequestrato gli impianti. È venuto così a galla il "sistema Riva", un impasto di paternalismo e autoritarismo, che ha corrotto l'ambiente e le coscienze di tanta parte della politica, delle istituzioni, della società, della Chiesa, del sindacato. È giusto dover scegliere tra salute e lavoro?



## **Populismo 2.0**

Revelli, Marco

Einaudi 2017

**VS 320.5 REV M**

Il populismo si è manifestato in forme molto diverse nel corso della storia e anche oggi, la nuova disseminazione populista in Europa e negli Stati Uniti presenta differenze interne notevolissime, quelle che passano ad esempio tra la vittoria di Donald Trump e l'ascesa di Marine Le Pen. Ma un denominatore comune c'è: il populismo è sempre indicatore di un deficit di democrazia, cioè di «rappresentanza». Il populismo attuale rappresenta una sorta di «malattia senile della democrazia». È il segno più preoccupante del rapido impoverimento delle classi medie occidentali sotto il peso della crisi economica; ma anche della sconfitta storica del lavoro - e delle sinistre che lo rappresentarono - nel cambio di paradigma socio-produttivo che ha accompagnato il passaggio di secolo.



## **Le persone non servono : lavoro e ricchezza nell'epoca dell'intelligenza artificiale**

Kaplan, Jerry  
LUISS 2016

**VS 331 KAP J**

L'intelligenza artificiale gode di cattiva fama nella letteratura e nel cinema. Gli appassionati di fantascienza la ricollegheranno subito a robot assassini a caccia di esseri umani o a computer senzienti che si preparano a dominare il mondo. Nel suo nuovo libro Jerry Kaplan, veterano della Silicon Valley, ci guida invece alla scoperta di un campo di studi reale che oggi sembra finalmente a un passo dal decifrare il codice dell'intelligenza artificiale. Il genere umano si trova sull'orlo di un cambiamento senza precedenti: automobili senza pilota, aiutanti robot e consulenti finanziari automatizzati possono darci ricchezza e tempo libero, ma anche rappresentare per noi una minaccia più concreta di Terminator o HAL 9000. Non sappiamo se il prezzo di algoritmi sempre più evoluti sia l'obsolescenza umana.



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna



Biblioteca  
Oriano Tassinari Clò

## Biblioteca Oriano Tassinari Clò

Via di Casaglia, 7 Bologna

[bibliotecavillaspada@comune.bologna.it](mailto:bibliotecavillaspada@comune.bologna.it)

tel. 051 434383

lun	mar	mer	gio	ven	sab
8.30 -19	8.30 -19	8.30 -19	8.30-19	8.30-19	8.30-13.30